



Liceo Classico Scientifico
“Isaac NEWTON”
via Paleologi 22 - Chivasso

Dipartimento
Storia e Filosofia

Olimpiadi di Filosofia
REGOLAMENTO
IL CONCORSO

1. Le Olimpiadi di Filosofia, proposte dal MIUR e dalla SFI (Società Filosofica Italiana), sono gare individuali rivolte agli studenti del triennio e consistono nello svolgimento di una prova scritta di argomento filosofico, scelta tra due canali: uno in lingua italiana e uno in lingua straniera.
Sono previste quattro fasi: di istituto, regionale, nazionale e internazionale e, in ogni grado, il tema è scelto tra quattro tracce.
2. Le prove hanno la finalità di valorizzare soprattutto le capacità argomentative, creative e di problematizzazione degli allievi. Sono formate Commissioni interne nella fase di Istituto e Commissioni nominate dal MIUR e dalla SFI per le fasi successive, con il compito di preparare le tracce e valutare gli elaborati.
3. La Commissione interna, per la fase di Istituto, è composta da tre docenti di Storia e Filosofia e da due docenti di Lettere. Tali docenti saranno nominati avendo cura di evitare, per quanto possibile, che sorgano conflitti di interessi rispetto agli studenti che partecipano alla gara.
4. Gli studenti ricevono indicazioni di carattere metodologico, poiché la Sfi non anticipa l'argomento delle prove.
5. I primi due allievi classificati parteciperanno alle fase regionale della gara, che generalmente si svolge entro il mese di febbraio.
6. Si stabilisce che il piazzamento nei primi due posti costituisca anche "credito formativo", valutabile in pagella per il punteggio finale.

REGOLE DEL CONCORSO

La Commissione, prima di dar corso alla consegna dei testi delle prove, rammenta ai candidati le regole alle quali attenersi, con la lettura delle norme che disciplinano lo svolgimento dei concorsi, e richiama all'attenzione di tutti i candidati i comportamenti da evitare.

Per lo svolgimento del concorso valgono, ovviamente, le norme generali che disciplinano lo svolgimento degli esami in base all'art. 13 d.p.r. 487/94, e precisamente:

1. durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione esaminatrice;
2. gli elaborati, nella fase di istituto, debbono essere scritti esclusivamente, a pena di nullità, sui pc dell'aula di informatica dell'istituto stesso;
3. i candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. Possono consultare soltanto il dizionario di italiano;
4. il concorrente che contravviene alle disposizioni dei commi precedenti o comunque abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento del tema, è escluso dal concorso. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti;
5. la Commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza curano l'osservanza delle disposizioni stesse e hanno facoltà di adottare i provvedimenti necessari. La mancata esclusione all'atto della prova non preclude che l'esclusione sia disposta in sede di valutazione delle prove medesime.

Tali norme generali vengono così integrate ed adattate alla circostanza:

1. la prova, della durata di quattro ore, consisterà nello svolgimento di un saggio di argomento filosofico;
2. le prove saranno rigorosamente anonime, così da consentire alla giuria la massima equanimità e serenità di giudizio. Ad ogni concorrente verranno consegnate **due buste**, una grande ed una piccola: la **busta piccola**, in cui il concorrente dovrà inserire le proprie generalità, verrà poi da lui sigillata e chiusa all'interno della busta grande, insieme all'elaborato stampato. Solo al termine della correzione delle prove verranno aperte dalla Giuria le buste contenenti le generalità dei vincitori, mentre tutti gli altri conserveranno l'anonimato;
3. è consentito l'uso del dizionario, non commentato né annotato;
4. non è consentito l'uso del cellulare né di qualsiasi altra apparecchiatura tecnologica, tranne il pc della scuola.

CONSIGLI E SUGGERIMENTI

Il candidato, non diversamente da ogni altro esame di stato o concorso pubblico, deve affrontare le prove scritte tenendo presente un duplice aspetto, **formale e sostanziale**.

Dal punto di vista formale il candidato deve **evitare di incorrere in uno dei possibili comportamenti che determinano l'annullamento della prova** in quanto consentono **la potenziale identificazione del candidato stesso**.

In particolare è fatto assoluto divieto di apporre il proprio nome e cognome o la firma sugli elaborati (le generalità vanno indicate esclusivamente sul foglio da chiudere nella busta piccola, da inserire, sigillata, in quella grande);

È necessario precisare che la "potenziale identificazione del candidato" è un dato oggettivo e non soggettivo, ossia prescinde dall'intenzionalità del candidato, la cui onestà intellettuale non è messa in discussione.

È del fatto in sé che la commissione prende atto, traendone la conclusione dell'annullamento, a garanzia della regolarità dello svolgimento dell'intera procedura.

È evidente, quindi, come da parte di ciascun candidato debba porsi la necessaria attenzione anche agli aspetti **formali**.

Dal punto di vista **sostanziale**, nel riferimento, in altre parole, allo svolgimento delle consegne, i consigli che possono essere dati ai candidati sono di:

- proporre un'analisi critica di una tesi e difendere ogni opinione sulla base di motivazioni;
- esprimersi in modo chiaro, utilizzando un linguaggio semplice e conciso, ma anche con accuratezza e precisione;
- offrire un'analisi critica del problema filosofico, presentando e confrontando diversi approcci;
- usare esempi per illustrare la propria tesi;
- porre attenzione alla struttura logica dell'argomentazione
- esplicitare le proprie tesi.